

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00107734

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione secchiello per l'acqua benedetta

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Alessandria

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1842

DTSF - A 1842

DTM - Motivazione cronologia iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione punzone

AUTN - Nome scelto Ceresa Carlo Giuseppe il Giovane

AUTA - Dati anagrafici notizie 1824

AUTH - Sigla per citazione 00002937

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ cesellatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	12.8
MISD - Diametro	17
MISV - Varie	Diametro piede 11.8
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Parzialmente deformato, con lesioni di superficie.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lungo il piede circolare corre una fascia recante una successione di foglie d'acanto, al di sopra della quale, in corrispondenza della strozzatura di raccordo tra piede e corpo dell'oggetto, è una fascia bacellata sovrastata da una teoria di perle. Il corpo del secchiello è nella metà inferiore decorato da una corona di lunghe foglie di palma in successione serrata scandita da altrettante perle inserite negli spazi che si ritagliano tra i vertici delle foglie suddette; nella metà superiore presenta invece un susseguirsi di lunghe foglie con margini lobati, che s'inseguono con moto sinuoso, raccordate l'una all'altra simulando il profilo d'un rincorrersi d'onde; il margine della bocca, leggermente aggettante, replica il motivo a palmette di dimensioni ridotte. Le anse per l'innesto del manico semicircolare sono in forma di serpentelli.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto il piede
ISRI - Trascrizione	San Giuseppe
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto il piede
ISRI - Trascrizione	Ceresa Giuseppe 1842
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	argentiere
STMI - Identificazione	Ceresa Giuseppe Carlo
STMP - Posizione	sotto il piede
STMD - Descrizione	Grifo sormontato dalle iniziali C.G.C.

NSC - Notizie storico-critiche

Il punzone con la sigla C.G.C. sovrastata da un grifo appartiene a Carlo Giuseppe Ceresa il vecchio, argentiere alessandrino ammesso Maestro nel 1782 e morto nel 1815; lo stesso marchio passa quindi in uso al figlio Francesco-ammesso Maestro Orefice nel 1815- e da questi al proprio figlio Carlo Giuseppe; il quale ultimo è costretto a sostituirlo, in quanto usuratosi, con un nuovo punzone contraddistinto dalle iniziali C.G.C. sormontate da una Ciliegia entro losanga verticale: Carlo Giuseppe il giovane deposita il primo marchio nel 1824 ed il secondo nel 1844 (A. Bargoni, Maestri Orafi e Argentieri in Piemonte dal XVII al XIX secolo, Torino, 1976, p. 88, c-84 per Francesco e c-85 per Carlo Giuseppe il giovane). L'uso dell'identico punzone da parte dei tre Ceresa può originare confusione e non agevola l'esatta attribuzione degli oggetti. In questo caso però la presenza della scritta graffita sotto il piede "Ceresa Giuseppe 1842" dovrebbe sciogliere ogni dubbio a favore di Carlo Giuseppe il giovane, il quale solo nel 1844 adotta il nuovo marchio con la Ciliegia in luogo di quello col Grifo, ormai logoro. E' quanto risulta dai documenti, va tuttavia rilevata l'esistenza di un elemento contraddittorio costituito da una coppia di lampade ex voto del Comune alla Vergine della Salve: riferite al 1837 in G. B. Rossi, Cenni storici critici illustrativi sulle varie vicende della Cattedrale di Alessandria dalla sua fondazione ai presenti restauri, Alessandria, 1877 e senz'altro anteriori al 1840 in quanto registrate nell'Inventario delle Suppellettili spettanti al Rev.mo Capitolo della Chiesa Cattedrale d'Alessandria Fatto (...) li 15 Luglio 1840 (Archivio del Capitolo della Cattedrale-Alessandria, 1840), sono però punzionate con la Ciliegia. Sebbene la scritta graffita sotto il piede del secchiello paia non ammettere dubbi sulla sua paternità, è tuttavia opportuno formulare per contro una seconda ipotesi sull'identità del secchiello con quello registrato nell'Inventario spettante al Rev.mo Capitolo, ed opere pie della Chiesa Cattedrale- Archivio del Capitolo della Cattedrale-Alessandria, 1828 e nel successivo Inventario delle Suppellettili spettanti al Rev.mo Capitolo della Chiesa Cattedrale d'Alessandria Fatto (...) li 15 Luglio 1840 (Archivio del Capitolo della Cattedrale-Alessandria, 1840) tra gli argenti della Cappella di San Giuseppe, coerentemente con la scritta di appartenenza incisa sotto il piede. In tal caso il 1842 non sarebbe da identificare con l'anno di esecuzione dell'oggetto, che sarebbe antecedente al 1828 ed ascrivibile pertanto a Carlo Giuseppe Ceresa il vecchio o a Carlo Giuseppe il giovane limitatamente ai primi quattro anni di attività (1824-1828) e forse anche a Francesco. Presso la cattedrale alessandrina sono altri oggetti usciti dalla bottega di Carlo Giuseppe Ceresa il giovane: due ostensori ed una coppia di lampade votive; il punzone con la sigla C.G. C. sormontata da una Ciliegia compare inoltre su alcuni fermagli di piviale. La Cattedrale di Alessandria, a cura di C. Spantigati, Alessandria, 1988, pp. 123, 127, 136.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 61012

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere** documentazione allegata**FTAP - Tipo** fotografia b/n**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1840**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** inventario**FNTD - Data** 1828**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Rossi G. B.**BIBD - Anno di edizione** 1877**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Spantigati C.**BIBD - Anno di edizione** 1988**BIBN - V., pp., nn.** pp. 123, 127, 136**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bargoni A.**BIBD - Anno di edizione** 1976**BIBN - V., pp., nn.** p. 88**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 3**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1988**CMPN - Nome** Barberis A.**FUR - Funzionario responsabile** Spantigati C. E.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Caboni E.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Caboni E.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)